



# **CONSIGLIO DI BACINO BRENTA**

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

## **DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA**

**- Ing. Marco Puiatti -**

**N. 51 di Reg. del 28/12/2015**

**Prot. n. 1772 del 28/12/2015**

**Immediatamente eseguibile**

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018.  
APPROVAZIONE PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA.**

**Facciate n. 3**

**Allegati n. 1**

## IL COMMISSARIO AD ACTA DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

### PREMESSO che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III<sup>^</sup>, detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III<sup>^</sup> del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012:
  - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
  - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
  - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il "Consiglio di Bacino Brenta";
- l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta, nonostante vari precedenti tentativi, non è riuscita a nominare il Comitato Istituzionale (Presidente compreso) entro il termine fissato dalla diffida regionale prot. n. 335584/2013;
- il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, con Decreto n. 126 del 24/09/2013 immediatamente esecutivo, ha nominato il sottoscritto Ing. Marco Puiatti (Dirigente regionale) quale Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta, con termine incarico all'avvenuta elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta e comunque non oltre un anno dalla data del Decreto, conferendogli "i compiti di rappresentanza legale del Consiglio di Bacino, nonché di attuazione di tutti gli adempimenti di competenza del Presidente e del Comitato Istituzionale, relativi in particolare alla programmazione e all'esercizio del servizio idrico integrato nei riguardi dell'utenza, e di attuazione degli adempimenti normativi, fiscali e di tutela ambientale, obbligatori e necessari";
- con D.P.G.R. Veneto n. 126 del 26/08/2014 il sottoscritto è stato prorogato fino al 31/12/2014 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
- con D.P.G.R. Veneto n. 181 del 12/12/2014 il sottoscritto è stato ulteriormente prorogato fino al 30/06/2015 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino

- Brenta;
- con D.P.G.R. Veneto n. 100 del 29/06/2015 il sottoscritto è stato ulteriormente prorogato fino al 31/12/2015 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
  - con D.P.G.R. Veneto n. 183 del 23/12/2015 il sottoscritto è stato ulteriormente prorogato fino al 31/12/2016 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;

**DATO ATTO** che allo stato attuale permane la gestione commissariale non avendo l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta ancora nominato il Comitato Istituzionale (Presidente compreso);

**RICHIAMATI:**

- la Deliberazione dell'Assemblea n. 6 del 18/06/2015 con cui sono stati approvati:
  - il Bilancio di Previsione per l'anno 2015 ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2017 (entrambi secondo gli schemi ex D.P.R. 194/1996 che, ai sensi della normativa suddetta, mantengono pieno valore legale ed efficacia autorizzatoria),
  - la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2015-2017,
  - il Bilancio di Previsione Finanziario riferito al triennio 2015-2017 redatto secondo i nuovi modelli previsti dal D.Lgs. 118/2011, con finalità esclusivamente conoscitive,
- il proprio Decreto n. 32 del 15/09/2015 con il quale, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. sono stati approvati il riaccertamento straordinario dei residui e le conseguenti variazioni di bilancio;
- il proprio Decreto n. 33 del 15/09/2015 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'anno 2015,
- la Deliberazione dell'Assemblea n. 10 del 30/11/2015 con cui è stata approvata la Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione 2015 autorizzatorio, al Bilancio Pluriennale 2015-2017 autorizzatorio, alla Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 e al Bilancio di Previsione Finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva;

**VISTO** l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 che, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014 (nuova disciplina della "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi strumentali"), prevede che entro il 31/07 di ciascun anno l'organo esecutivo presenti al Consiglio (leggasi Assemblea) il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni;

**PRESO ATTO** che il Decreto del Ministro dell'Interno del 28/12/2015, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 254 del 31/10/2015, ha differito al 31/12/2015 il termine per la presentazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2016-2018 ed al 31/03/2016 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016;

**RILEVATO** che è competenza del Comitato Istituzionale, e quindi, al momento attuale, del sottoscritto, approvare la proposta per l'Assemblea del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018;

**VISTO** il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 24/07/2002;

**ACQUISITI** i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta del presente Decreto;

**D E C R E T A**

1. di approvare la proposta per l'Assemblea del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 come da allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di incaricare il Direttore dell'ente di mettere il presente Decreto a disposizione dell'Assemblea per le conseguenti deliberazioni;
3. di dichiarare il presente Decreto immediatamente eseguibile al fine di assicurare l'operatività dell'ente.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
Ing. Marco Puiatti

Parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile  
Si esprime parere favorevole.  
Cittadella, 28/12/2015  
Il Direttore  
D.ssa Giuseppina Cristofani



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

---

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

---

## **Premessa**

I Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico.

Il "Consiglio di Bacino Brenta" è formato dall'associazione di 73 Comuni ed è stato costituito, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 152/2006 e in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013.

In quanto forma associativa tra Comuni, si applicano allo stesso le medesime norme applicabili ai Comuni in quanto compatibili. In tal senso depone anche l'art. 17 della "Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Laguna di Venezia".

In materia di contabilità, il Consiglio di Bacino soggiace alle norme di cui al D.Lgs. 267/2000 ed al D.Lgs. 118/2011 cosiddetta "Armonizzazione contabile".

A decorrere dall'anno 2015, pertanto, anche il Consiglio di Bacino è tenuto all'applicazione dei nuovi principi della contabilità armonizzata introdotti con il D.Lgs. 118/2011 ed alla redazione dei relativi documenti contabili, adattati al ruolo ed alle attività del Consiglio di Bacino.

In particolare la nuova normativa prevede che gli enti redigano, in luogo della Relazione Previsionale e Programmatica, un Documento Unico di Programmazione (DUP), i cui contenuti sono definiti nell'allegato 4-1 ("Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio").

Tale principio nel disciplinare i contenuti del DUP, prevede un contenuto semplificato per gli enti di minori dimensioni.

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si riferirà a tale normativa opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dal Consiglio di Bacino rispetto ad un ente locale.

Occorre precisare che il Documento unico di programmazione viene redatto dal Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta, Ing. Marco Puiatti, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 126 del 24/09/2013, immediatamente esecutivo, e prorogato da ultimo con D.P.G.R. Veneto n. 100 del 29/06/2015 fino al 31/12/2015 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta.

Al Commissario ad acta sono stati conferiti *"i compiti di rappresentanza legale del Consiglio di Bacino, nonché di attuazione di tutti gli adempimenti di competenza del Presidente e del*



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

---

*Comitato Istituzionale, relativi in particolare alla programmazione e all'esercizio del servizio idrico integrato nei riguardi dell'utenza, e di attuazione degli adempimenti normativi, fiscali e di tutela ambientale, obbligatori e necessari".*

Poiché allo stato attuale permane la gestione commissariale non avendo l'Assemblea del Consiglio Poiché però l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta, nonostante vari tentativi, non è riuscita a nominare il Comitato Istituzionale (Presidente compreso) entro il termine previsto dalla L.R. 17/12 e nemmeno entro il termine della successiva diffida regionale prot. n. 335584/2013, il Presidente della Giunta regionale del Veneto è intervenuto con il Commissariamento ad acta che, allo stato attuale, continua a permanere non avendo l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta a tuttoggi nominato il Comitato Istituzionale (Presidente compreso).

In coerenza con quanto premesso al Commissario ad acta compete la redazione del DUP.

## **A) SEZIONE STRATEGICA**

### **A1) Quadro strategico di riferimento**

Il quadro di riferimento in materia di Servizio Idrico Integrato evidenzia una continua evoluzione derivante da un lato dalla volontà del legislatore di cercare di superare una ritenuta eccessiva frantumazione delle gestioni, dall'altro dal costante incremento dell'attività regolatoria attuata dall'Autorità per l'energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI).

Sotto il primo aspetto, si richiamano le norme introdotte al D.Lgs. 152/2006 dall'art. 7 del D.L. 133/2014 come modificato dalla legge di conversione n. 164/2014, in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato e relativi affidamenti.

Sotto il secondo aspetto, si richiamano tutte le attività attualmente in essere da parte dell'AEEGSI con ricaduta nel servizio idrico integrato.

### **A1.1 Quadro normativo nazionale in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato.**

Rilevanti novità in materia sono state recentemente introdotte dalla legge di Stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato") che interviene specificamente nella promozione dei processi di aggregazione e rinforzo delle gestioni industriali dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. In Particolare la Legge di stabilità 2015 integra e introduce ulteriori obblighi e cogenze a quanto già definito nel D.L. 133/2014 e nell'ormai consolidato art. 34 del D.L. 179/2012 (convertito con L.221/2012) che norma specificamente gli affidamenti diretti, nonché da quanto già introdotto dalla Legge di Stabilità 2014



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

(L.27 dicembre 2013, n.147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”).

Questa complessità normativa impone una ancor più forte azione di vigilanza sui molteplici riflessi attuativi che questo ente dovrà monitorare, verificare e promuovere. Infatti spetta all’Ente il compito di individuare linee programmatiche e scelte operative volte a tradurre le indicazioni normative con particolare attenzione alla modalità di affidamento in “house providing” che caratterizza l’attuale gestione.

## **A1.2 Attività regolatoria dell’AEEGSI.**

Altro scenario strategico di attività è stato quello determinato dall’affidamento, con il Decreto-Legge n. 201/2011 (il cosiddetto “Salva Italia”), all’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas (AEEG) dei compiti di controllo e indirizzo a livello nazionale del Servizio Idrico e all’assegnazione di specifiche competenze in termini di approvazione tariffaria e regolazione del Servizio Idrico Integrato. Con D.P.C.M. n. 231 del 3 ottobre 2012 sono state esplicitate le funzioni assegnate all’AEEG ovvero in sintesi:

- definire le componenti di costo della Tariffa;
- predisporre ed aggiornare il metodo tariffario;
- approvare le Tariffe proposte dagli Enti d’Ambito;
- tutelare i diritti degli utenti.

In questo rinnovato contesto l’AEEG (ora divenuta AEEGSI) ha provveduto ad emanare numerosi documenti di consultazione (DCO) sui quali gli Enti regolatori sono tenuti ad esprimere osservazioni e numerose Delibere che determinano, di fatto, gran parte degli adempimenti relativi alla regolazione del SII.

Ad oggi, infatti, si è in attesa della definizione:

- dell’articolazione tariffaria (procedimento avviato con deliberazione n. 8/2015/R/IDR);
- della tariffe per i reflui industriali conferiti in pubblica fognatura (documenti di consultazione 299 e 620/2014);
- della definizione del valore residuo (documento di consultazione 274/2015) da riconoscere al termine delle concessioni;
- dei sistemi di perequazione (documento di consultazione 230/2015/R/idr e avvio del procedimento con deliberazione 122/2015);



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

- esiti indagine conoscitiva sulle modalità di individuazione delle strategie di pianificazione adottate nei programmi degli interventi del servizio idrico integrato (deliberazione 595/2015);
- indirizzi finali sulla riforma del sistema di tutele dei clienti finali per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie nei settori regolati dall'autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (documento per la consultazione 614/2015);
- indagine conoscitiva sulle modalità di individuazione delle strategie di pianificazione adottate nei piani di intervento del sistema idrico integrato (Deliberazione 595/2015);
- dei criteri per l'applicazione dell'unbundling al servizio idrico (documento di consultazione 379/2015/R/idr).

Sono invece già definiti e da attuare per gli adempimenti conseguenti:

- Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016/2019 - MTI – 2 (documento di consultazione AEEGSI 406/2015 e 577/2015 e infine deliberazione 664/2015);
- Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato -Disposizioni sui contenuti minimi essenziali (deliberazione 656/2015/R/idr);
- Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono ((documento di consultazione 273/2015/R/idr e 560/2015 e deliberazione 655/2015/R/idr).

Come è evidente dagli argomenti elencati, alla conclusione dei vari procedimenti iniziati dall'AEEGSI dovrà seguire una intensa attività da parte del Consiglio di Bacino e del gestore per il recepimento di tutte le novità che saranno introdotte.

## **Queste attività costituiscono elemento fondante dell'attività del triennio.**

Data la contingenza e in via particolare si segnala che la Deliberazione n° 173/2015 “Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposto dal consiglio di Bacino Brenta” ha di fatto concluso l'attività di predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2012-2015, ma ha contestualmente evidenziato alcune criticità che sarà prioritario affrontare nell'immediato.

In particolare le criticità competono la valorizzazione dei beni delle patrimoniali (infrastrutture di terzi) e la conseguente imputazione tariffaria. Occorre pertanto seguire questo processo e predisporre tutti gli approfondimenti tecnici necessari affinché il nuovo modello di



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

---

allocazione dei beni superi le criticità assegnate senza determinare indebolimenti del vigente Piano economico – finanziario in capo al gestore.

Queste riflessioni e approfondimenti coinvolgono tutti gli amministratori e richiederanno una puntuale e approfondita attività di assistenza tecnico-normativa e supporto decisionale da parte degli organi tecnici dell'Ente.

## **A1.3 Attività di pianificazione**

In merito all'attività di pianificazione il Consiglio di Bacino si propone obiettivo di avviare una sostanziale revisione del Piano d'Ambito vigente in un orizzonte a lungo termine attivando conseguentemente anche le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, previste dal testo unico ambiente (D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.). Questa attività è obiettivo strategico per la regolazione tariffaria dell'ormai prossimo periodo regolatorio 2017-2020 e elemento fondamentale per determinare sinergie integrandosi con la pianificazione industriale e multiservizi dell'attuale gestore.

## **A.2) Investimenti e opere pubbliche**

Nel corso del triennio di riferimento, non sono previste opere pubbliche. Per quanto concerne gli investimenti, saranno effettuati quelli necessari per garantire l'aggiornamento della strumentazione a disposizione dell'ente, fatto salvo l'investimento di natura immateriale consistente nelle attività necessarie all'aggiornamento del Piano d'Ambito e Valutazione Ambientale Strategica.

## **A.3) Programmi e progetti di investimento in corso e non conclusi**

Non vi sono progetti di investimenti in corso e non conclusi.

## **A.4) Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Il Consiglio di Bacino risulta finanziato con quota dei proventi del servizio idrico integrato che il gestore è tenuto a riversare al Consiglio stesso per le spese di funzionamento dell'Ente d'ambito, attualmente definito dal Metodo tariffario idrico disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) con Deliberazione n. 643/2013.

Per effetto della Deliberazione n. 173/2015 "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposto dal Consiglio di



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

---

Bacino Brenta”, le spese di funzionamento dunque sono automaticamente aggiornate ai sensi dell’art. 28 dell’allegato A della Delibera AEEGSI 643/2013/R/e conseguentemente per il 2015 sono riconosciuti al Consiglio di Bacino 760.982,00 euro/anno. Per le proiezioni pluriennali, non disponendo ad oggi del nuovo metodo tariffario si è scelto di utilizzare, senza rivalutazioni, le previsioni del 2015.

## **A.5) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio**

Anche la spesa corrente si prevede costante per il triennio 2016/2018 per un valore pari ad euro 760.982,00 annui.

## **A.6) Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l’espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni.**

Si rimanda all’analisi effettuata nella sezione operativa sezione B2.

## **A.7) La gestione del patrimonio.**

Il Consiglio di Bacino non ha proprietà immobiliari. Utilizza come sede dei locali in affitto da privato.

## **A.8) Reperimento e l’impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.**

Nel corso del triennio non sono previste entrate straordinarie di parte capitale.

## **A.9) Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità.**

Il Consiglio di Bacino non ha debiti per mutui e prestiti e nel corso del triennio non si prevede ricorso ad indebitamento.

## **A.10) Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.**

Nel corso del triennio 2016/2018 si prevede il costante mantenimento dell’equilibrio di parte corrente, generali e della situazione di cassa, non essendo previste situazioni in grado di alterare le relative risultanze previsionali.



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

## **A.11) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa e la programmazione del personale.**

La struttura organizzativa dell'ente è attualmente formata da:

- n. 1 Direttore (a tempo pieno e determinato);
- n. 1 istruttore tecnico (cat. C1) a tempo pieno ed indeterminato;
- n. 1 Istruttore amministrativo (cat. C1) a tempo pieno ed indeterminato.

In coerenza con il Bilancio di Previsione e pluriennale 2015-2017 si intende mantenere e potenziare (nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa) la struttura dell'Ente, potenziamento già previsto negli anni precedenti e mai attuato, subordinando detta attuazione da un lato ai vincoli normativi di carattere generale in materia di assunzioni, dall'altro ai programmi e obiettivi che il nuovo Consiglio di Bacino è chiamato a darsi, una volta efficacemente insediato.

Allo stato attuale la gestione commissariale ha scelto di valorizzare una programmazione importante, in linea con le previsioni degli anni passati, per dare risalto alla situazione di estrema carenza di organico dell'Ente, più volte segnalata dal Direttore, e per tracciare un percorso di investimento sulla professionalità che la specificità dei compiti dell'Ente impongono, riservando ai nuovi amministratori la facoltà di attuare estesamente questa proposta.

Seppur con i limiti indicati, è stata quindi mantenuta una previsione di coperture stabili di organico, con particolare riferimento a ruoli qualificati e di responsabilità (categoria D). In tal modo si intende offrire all'Ente quella autonomia e capacità gestionale e di esercizio di responsabilità avente le caratteristiche dell'organicità, della continuità e della stabilità, superando di fatto la provvisorietà e discontinuità scontata negli ultimi anni e correggendo quell'anomalia di concentrazione di responsabilità sulla sola dirigenza, anomalia che si è creata per effetto anche delle disposizioni normative di contenimento delle spese del personale e di limitazione al ricorso a collaborazioni esterne e per il contestuale e progressivo decremento delle risorse umane a disposizione (licenziamenti).

Il quadro sintetico delle coperture previste è riportato nella seguente tabella:

<u>Profilo professionale</u>	<u>Posti</u>	<u>Tipo di assunzione</u>
Istruttore direttivo tecnico D1	1	Contratto a tempo pieno e indeterminato
Istruttore direttivo amministrativo D1	1	Contratto a tempo pieno e indeterminato



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

---

Istruttore direttivo tecnico D1	1	Contratto a tempo pieno e indeterminato
---------------------------------	---	---

## **A.12) La programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.**

Non risultano beni immobili alienabili e/o valorizzabili.

## **B) SEZIONE OPERATIVA**

### **Introduzione**

La struttura di bilancio del Consiglio di Bacino risulta articolata secondo i nuovi schemi di bilancio ma ripropone sostanzialmente le attribuzioni del passato in quanto rispondenti all'attività svolta che è incentrata sulla regolazione del servizio idrico integrato e le attività connesse. Non sono al momento attuale previsti e prevedibili diversi perimetri di competenze e/ o attribuzioni e in ragione di ciò lo sviluppo della presente sezione operativa si colloca in continuità con l'attività finora svolta.

Si segnala altresì che, come risulta dai documenti contabili, il Bilancio 2014 ha evidenziato un avanzo di amministrazione al 31/12/2014 pari ad € 1.945.267,92 che deriva, oltre che dall'avanzo di competenza 2014 anche dalla mancata destinazione degli avanzi degli anni precedenti, ovvero degli esercizi 2011, 2012 e 2013. Risulta pertanto importante procedere nell'anno corrente, fosse anche mantenuta transitoriamente la gestione commissariale, alla formulazione di una proposta per l'applicazione di detto avanzo. Detta applicazione potrà modificare sostanzialmente le previsioni attualmente proposte.

### **B.1) Obiettivi del triennio 2016/2018.**

Obiettivo principale e sovraordinato è il superamento della gestione commissariale con nomina del presidente e del Comitato istituzionale e giusto insediamento. Transitare l'Ente verso la normalizzazione dell'assetto istituzionale è ritenuta priorità imprescindibile per la realizzazione degli obiettivi di programmazione del presente documento.

Gli obiettivi del triennio 2016/2018 individuati come strategici sono:



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

- Revisione della Convenzione di affidamento del Servizio idrico integrato al fine di conformarla allo schema tipo definito dall'AEEGSI con deliberazione 656/2015/R/idr;
- Revisione del Piano d'ambito e contestuale avvio del procedimento Valutazione Ambientale Strategica;
- Definizione delle aree di salvaguardia per le opere di captazione da pubblico acquedotto in attuazione agli adempimenti previsti nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto;
- Adeguamento degli attuali regolamenti di erogazione del servizio del gestore (Carta Servizi, Regolamento di acquedotto, Regolamento fognatura e depurazione) agli standard di qualità contrattuale del servizio idrico integrato definiti dall'AEEGSI con deliberazione 655/2015/R/idr);
- Formulazione proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019. (obiettivo strategico e operativo);
- Attivazione di un sistema di controllo ex post dell'attuazione del Piano d'ambito e conseguente regolazione tariffaria;
- Vigilanza sull'attivazione dell'unbundling di bilancio da parte del gestore;
- Mantenimento del fondo di solidarietà destinato agli utenti in situazione di disagio economico tali da compromettere la capacità di solvenza delle bollette del servizio idrico integrato (già istituito per il 2015 per un importo di 60.000,00);
- Sviluppare strumenti procedurali e di flusso dati per un attività di controllo strutturata sul gestore articolata conformemente alla nuova struttura di bilancio (unbundling) (obiettivo strategico e operativo);
- finalizzare la gestione del finanziamento regionale pari a 2.000.000,00 di euro destinato con D.G.R. del Veneto n. 2379 del 29/12/2011. Per tale finanziamento si è già proceduto individuando una progettazione tecnica idonea, che dovrà essere condivisa tra i soggetti interessati e gli esperti in materia in tempi brevissimi, così da poter dare attuazione nei termini del finanziamento (dicembre 2016). (obiettivo strategico e operativo);

Nella ambito operativo gli obiettivi individuati sono:

- Uniformazione e revisione dei regolamenti interni all'Ente ormai obsoleti e ridondanti;
- Adozione dei manuali di archiviazione digitale e protocollazione;
- Piena ed efficace attuazione dell'armonizzazione contabile, con completamento del iter formativo e implementazione del nuovo software);



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

- Prosecuzione attività di controllo della spesa finalizzata ad ottimizzazioni;
- Assistenza tecnico-amministrativa nella gestione dei contenzioni in essere con particolare riferimento alle 6 citazioni in giudizio promosse contro il Consiglio di Bacino, da privati Cittadini di Cadoneghe riferite a richieste di risarcimento danni arrecati da un allagamento a seguito di acquazzone verificatosi in data 21/05/2012;
- assistenza tecnico- amministrativa al Comitato Consultivo previsto dalla L.R. 17/2012, e nominato con Decreto del Commissario ad Acta n. 21 del 14/04/2015.
- garantire la collaborazione e consulenza tecnica con gli Enti Locali interessati per il monitoraggio e controllo di episodi di inquinamento della risorsa idrica sotterranea o in relazione all'insediamento di nuove attività potenzialmente pericolose per la falda (es. discariche, cave, impianti di geotermia su falda...);
- collaborare con i Comuni per una più stretta tutela della risorsa idrica al fine di definire, le doverose tutele da porre in essere per garantire l'equilibrio quali-quantitativo della falda sotterranea sia nel caso di prelievi che di potenziali inquinamenti;
- mantenere l'attività di controllo tecnico-amministrativo dei progetti oggetto dei finanziamenti regionali a valere sui fondi del Bilancio regionale per le annualità, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e del nuovo finanziamento ministeriale derivante dall'accordo APQVEPI;
- Sul versante della tutela quantitativa della falda si prevede di dare continuità alla raccolta delle denunce annuali di approvvigionamento dei pozzi autonomi domestici relativi ai consumi dell'anno precedente.

## B.2) Le previsioni finanziarie nel triennio.

Queste previsioni sono correlate al raggiungimento degli obiettivi sia strategici che operativi del Triennio (cfr Punto B.1) oltre che al mantenimento dell'attività ordinaria dell'Ente e alla normalizzazione di alcune modalità procedurali e operative in adeguamento alla normativa nazionale.

Per quanto concerne le previsioni per il triennio 2016/2018, si rileva:

SPESE			PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di			



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

		gestione			
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Organi istituzionali</b>			
Titolo 1		Spese correnti	82.012,94	82.012,94	82.012,94
Titolo 2		Spese in conto capitale	4.333,34	4.333,34	4.333,34
<b>Totale Programma</b>	<b>01</b>	<b>Organi istituzionali</b>	<b>86.346,28</b>	<b>86.346,28</b>	<b>86.346,28</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>			
Titolo 1		Spese correnti	228.834,67	228.834,67	228.834,67
Titolo 2		Spese in conto capitale	4.333,33	4.333,33	4.333,33
<b>Totale Programma</b>	<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>	<b>233.168,00</b>	<b>233.168,00</b>	<b>233.168,00</b>
<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</b>			
Titolo 1		Spese correnti	20.200,00	20.200,00	20.200,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>03</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</b>	<b>20.200,00</b>	<b>20.200,00</b>	<b>20.200,00</b>
<b>Programma</b>	<b>05</b>	<b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>			
Titolo 1		Spese correnti	36.486,15	36.486,15	36.486,15
Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>05</b>	<b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>	<b>36.486,15</b>	<b>36.486,15</b>	<b>36.486,15</b>
<b>Programma</b>	<b>06</b>	<b>Ufficio tecnico</b>			



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Titolo 1		Spese correnti	151.071,24	151.071,24	151.071,24
Titolo 2		Spese in conto capitale	4.333,33	4.333,33	4.333,33
<b>Totale Programma</b>	<b>06</b>	<b>Ufficio tecnico</b>	<b>155.404,57</b>	<b>155.404,57</b>	<b>155.404,57</b>
<b>Programma</b>	<b>08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>			
Titolo 1		Spese correnti	9.877,00	9.877,00	9.877,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>	<b>9.877,00</b>	<b>9.877,00</b>	<b>9.877,00</b>
<b>Programma</b>	<b>10</b>	<b>Risorse umane</b>			
Titolo 1		Spese correnti	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>10</b>	<b>Risorse umane</b>	<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>
<b>Programma</b>	<b>11</b>	<b>Altri servizi generali</b>			
Titolo 1		Spese correnti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>11</b>	<b>Altri servizi generali</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>		<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>573.982,00</b>	<b>573.982,00</b>	<b>573.982,00</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Difesa del suolo</b>			
Titolo 1		Spese correnti	0,00	0,00	0,00



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>01</b>	<b>Difesa del suolo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Programma</b>	<b>04</b>	<b>Servizio idrico integrato</b>			
Titolo 1		Spese correnti	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	2.617.000,00	0,00	0,00
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>04</b>	<b>Servizio idrico integrato</b>	<b>2.707.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>90.000,00</b>
<b>Programma</b>	<b>06</b>	<b>Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</b>			
Titolo 1		Spese correnti	390.000,00	390.000,00	90.000,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	2.000.000,00	00,00	0,00
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>06</b>	<b>Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</b>	<b>2.390.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>90.000,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>		<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>5.097.000,00</b>	<b>180.000,00</b>	<b>180.000,00</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
<b>Programma</b>	<b>04</b>	<b>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>			
Titolo 1		Spese correnti	0,00	0,00	0,00



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Titolo 2		Spese in conto capitale	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>04</b>	<b>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>		<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>			
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Fondo di riserva</b>			
Titolo 1		Spese correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale Programma</b>	<b>01</b>	<b>Fondo di riserva</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>			
Titolo 1		Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>02</b>	<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b>Altri fondi</b>			
Titolo 1		Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>03</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>		<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>			



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Servizi per conto terzi e Partite di giro</b>			
Titolo 7		Spese per conto terzi e partite di giro	123.392,14	123.392,14	123.392,14
<b>Totale Programma</b>	<b>01</b>	<b>Servizi per conto terzi e Partite di giro</b>	<b>123.392,14</b>	<b>123.392,14</b>	<b>123.392,14</b>
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>		<b>Servizi per conto terzi</b>	<b>123.392,14</b>	<b>123.392,14</b>	<b>123.392,14</b>

Le sopradescritte esigenze finanziarie saranno sostanzialmente garantite dalla corrispondente quota a valere sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato, fatte salve le previsioni relative ai contributi ministeriali e regionali di cui il Consiglio di Bacino Brenta è responsabile e che sono rilevate sia in Entrata che in Spesa nel rispetto dei principi contabili vigenti.

<b>ENTRATE</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2016</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>
<b>TITOLO 2:</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>			
<b>20101</b>	<b>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>20103</b>	<b>Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese</b>	760.982,00	760.982,00	760.982,00
<b>20001 Totale TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>800.982,00</b>	<b>800.982,00</b>	<b>800.982,00</b>
<b>TITOLO 3:</b>	<b>Entrate extratributarie</b>			
<b>30300</b>	<b>Tipologia 300: Interessi attivi</b>	10.000,00	10.000,00	10.000,00



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	13.000,00	13.000,00	13.000,00
30001	Totale TITOLO 3	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>23.000,00</b>	<b>23.000,00</b>
<b>TITOLO 4:</b>		<b>Entrate in conto capitale</b>		
40201	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.345.000,00	0,00	0,00
40001	Totale TITOLO 4	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>2.345.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 9:</b>		<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>		
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	123.392,14	123.392,14	123.392,14
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00
90000	Totale TITOLO 9	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>123.392,14</b>	<b>123.392,14</b>

### B.3) Programmazione del personale nel triennio 2016/2018.

In coerenza con le premesse di pianificazione triennale strategica in materia di programmazione del personale e tenuto conto della attuale gestione commissariale sul piano operativo si ritiene di confermare **in via prudenziale la pianta organica in essere** e proporre una programmazione nella prospettiva di piena operatività del Consiglio di Bacino così articolata:

Con riferimento all'AREA TECNICA, nei limiti delle risorse finanziarie, si ritiene necessario intervenire prioritariamente sul consolidamento e progressiva copertura dei posti individuati nelle U.O. "Controllo tecnico – attuazione Piano d'Ambito" e dell'U.O. "Controllo di Gestione – Attuazione della Convenzione", Unità operative che per ragioni organizzative lavorano in correlazione e coordinamento stretto, pena il non pieno e coerente assolvimento di questi compiti.



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Con riferimento all'AREA AMMINISTRATIVA – ECONOMICO – FINANZIARIA si rileva come l'unità operativa "Affari generale – personale- assistenza agli organi" risulti sprovvista di figure professionali di alto profilo a fronte di una necessità di qualificazione professionale, che le particolari competenze del Consiglio di Bacino e la continua evoluzione normativa richiedono. Si ritiene pertanto necessario prevedere la copertura mediante mobilità di un posto di istruttore amministrativo cat. D1 da assegnare all'U.O. "Affari generali – Personale - Assistenza agli organi".

In alternativa all'attuazione del piano assunzionale nella forma ordinaria sopra descritta, stante l'improrogabile esigenza di potenziare l'attuale struttura nell'immediato, si propongono come forme alternative di reperimento di risorse le seguenti modalità elencate in ordine gerarchico di preferenza:

- convenzioni, verificata la disponibilità di altri enti, Enti d'ambito *in primis*, che permettano l'utilizzo di risorse già in disponibilità presso detti enti (a completamento orario, extra-orario, in frazione dell'orario). Per questa modalità di reperimento di personale, si richiama l'art. 9, comma 28, della Legge 122/2010 e ss.mm.ii. che impone il limite del 50% della spesa per il lavoro flessibile riferita all'anno 2009;
- comando/assegnazione da altro ente non necessariamente finalizzati al trasferimento definitivo;
- ricorso a risorse esterne, ad alta specializzazione, con contratto di collaborazione occasionale o libero-professionale, in affiancamento temporaneo al personale in servizio.

La dinamica delle spese di personale nel triennio dunque e le esigenze legate all'attività in essere rendono necessaria la verifica della possibilità di copertura di n. 3 posti nel corso dell'anno 2016, compatibilmente con i vincoli assunzionali attualmente previsti.

Conseguentemente gli stanziamenti previsti periodo 2016/2018 tengono conto delle seguenti previsioni di spesa:

- n. 1 Direttore con rapporto di lavoro a tempo pieno;
- n. 1 Istruttore direttivo amministrativo a tempo pieno ed indeterminato da assumere nell'ambito delle possibilità assunzionali eventualmente riconosciute;
- n. 2 Istruttori direttivi tecnici a tempo pieno ed indeterminato da assumere nell'ambito delle possibilità assunzionali eventualmente riconosciute;
- n. 1 Istruttore amministrativo a tempo pieno ed indeterminato già in servizio;
- n. 1 Istruttore tecnico a tempo pieno ed indeterminato già in servizio.